



LA VOCE DELLA COMUNITÀ

NOGAREDO INFORMA

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

www.comune.nogaredo.tn.it



IN QUESTO NUMERO:

Il nuovo centro sportivo

Gli Alpini all'Adunata

Nogaredo si tinge di rosa



EDITORIALE



Rieccoci per un'altro numero del nostro notiziario. Oltre a tante novità da approfondire sul nostro comune, segnalo alcune storie che meritano di essere lette e rilette ancora. A cominciare dall'intervista a Silvia Gasperotti, che da poco è diventata una delle poche arbitro donna di serie D della nostra regione, fino ad arrivare alla vita di Enrico Baldessarini sui grandi circuiti automobilistici di tutto il mondo.



Buona lettura!

Francesca Candioli

La voce della comunità

Nogaredo Informa

Periodico del comune di Nogaredo

Anno VII - n.2 ottobre 2018

Distribuito gratuitamente

Iscrizione nel registro Giornali e Periodici del Tribunale di Rovereto n. 236 del 27 febbraio 2001

Proprietario ed editore:

COMUNE DI NOGAREDO

38060 Nogaredo (TN) Piazza Centrale n. 7 - Tel. 0464 410257

www.comune.nogaredo.tn.it

Direttrice responsabile

Francesca Candioli

Comitato di redazione:

Alberto Scerbo

Tiziana Carmellini

Angelo Luca Gambera

Laura Parisi

Cristina Candioli

Filippo Pataoner

Paolo Bettini

Stefania Franchini

Composizione e stampa:

Mischini advcom

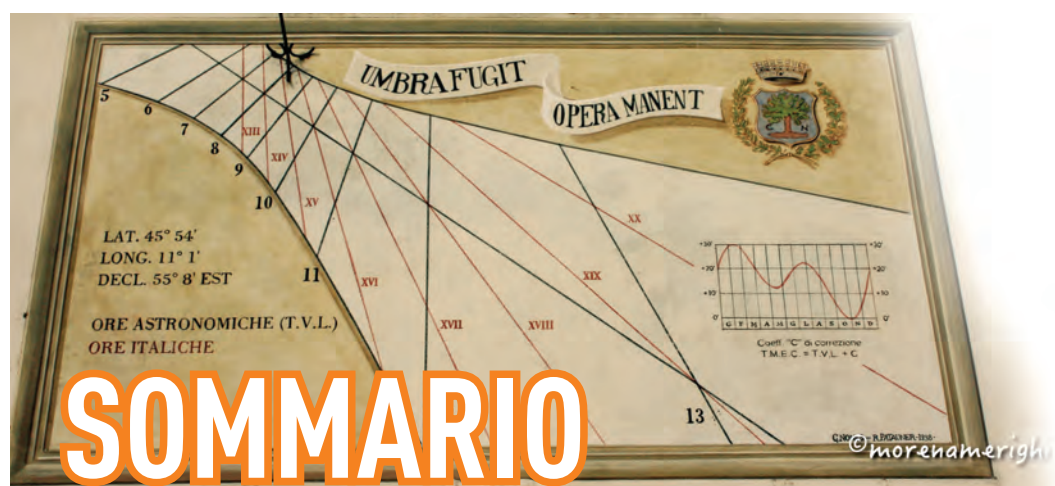
Per i contributi fotografici si ringrazia **Morena Merighi**



IL SALUTO DEL SINDACO

Sono già passati tre anni dall'inizio della legislatura ed è arrivato il momento di fare un piccolo bilancio intermedio di quello che è stato fatto e quello ancora da fare. Le difficoltà incontrate non state poche e anche le risorse non sono più quelle di un tempo, ma nel nostro piccolo stiamo cercando di lavorare in maniera attenta e oculata, per rispondere il meglio possibile alle esigenze della nostra comunità e dei suoi cittadini. Stiamo cercando di camminare assieme - anche in sinergia con le altre componenti politiche - per cercare di ridare un po' di unità alla nostra comunità, consapevoli che per una miglior convivenza, serve una maggior consapevolezza del proprio ruolo sociale all'interno della comunità, in primis degli amministratori, ma anche delle associazioni e gruppi informali operanti sul territorio e anche di tutti i cittadini. Fondamentale a questo punto diventa la responsabilità di tutti i consiglieri eletti nel portare i nostri cittadini verso una politica costruttiva e rispettosa delle idee altrui, verso una politica improntata al dialogo e al confronto. Ecco perché ritengo che sia imprescindibile innanzitutto il dialogo all'interno del Consiglio Comunale tra tutti i schieramenti politici presenti, e allo stesso modo ritengo importante che lo scambio di opinioni e idee debba sempre avvenire nel rispetto reciproco. Le informazioni che noi consiglieri riportiamo ai nostri cittadini devono essere corrette e trasparenti, lasciando ad ognuno la possibilità di riflettere, ragionare e maturare le proprie conclusioni. Da parte nostra c'è sempre stata la voglia di dialogare, ritenendo che in caso di idee valide e fattibili, non vi siano schieramenti di sorta, ma esse possano essere portate avanti indipendentemente da chi è il proponente. In quest'ottica, non posso che essere contento di vedere il ritorno dei rappresentanti della minoranza "Uniti per Nogaredo" in questo numero del notiziario, perché solo con il dialogo e il confronto aperto e sereno si possono raggiungere quei risultati di unità e condivisione a cui poc'anzi facevo riferimento. L'auspicio per il futuro è che anche l'altro gruppo di minoranza ritorni a sedere al tavolo assieme a noi, aderendo a un dialogo aperto e implicante la presenza di tutti gli interlocutori necessari: le notizie riferite a metà, senza possibilità di poter controbattere, finiscono inevitabilmente per generare confusione in chi legge, oltre che enfatizzare solo e soltanto alcuni aspetti delle questioni - di solito quelli più cari a chi scrive - a discapito di altri. Ben vengano tutte le fonti d'informazione: la libertà di espressione è un diritto! A patto che quello che si scriva corrisponda al vero. Sappiamo tutti che omettendo o trascurando alcuni passaggi ed enfatizzando altre notizie possono prendere pieghe diverse, ma è pur sempre necessario che esse siano costruite con pari libertà di espressione di tutti i soggetti citati e coinvolti e siano il frutto di un percorso condiviso, come i focus contenuti nelle prime pagine di questo giornalino, lasciando da parte le provocazioni e commenti gratuiti, che finiscono inevitabilmente per togliere l'attenzione dall'oggetto del discorso e finiscono per ledere la sensibilità altrui. Da ultimo, ci terrei a ringraziare le associazioni che a vario titolo svolgono un lavoro fondamentale di coesione sul nostro territorio sia attraverso l'attività svolta che attraverso il decoro del paese. Anche i cittadini possono contribuire a tutto questo e ringrazio chi già lo fa, avendo un atteggiamento positivo, prendendosi a cuore il nostro territorio e dedicando parte del proprio tempo, affinché siano di esempio per tutti noi nel fare giorno dopo giorno un passo in più verso l'unità e la condivisione.

Fulvio Bonfanti
Il Sindaco



FOCUS

Un'opera indispensabile _____ 4-5-6-7

IN MUNICIPIO

Bilancio di previsione finanziaria 2018 _____ 7-8-9

COMUNITA'

Nuovo centro sportivo polivalente di Nogaredo _____ 10-11

Il centro sportivo _____ 12

Lavori in corso _____ 13

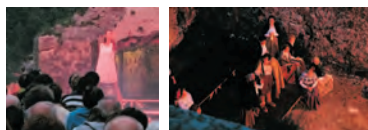
Il gatto nero _____ 14-15

In colonia tra calcio e mondi inesplorati _____ 16-17

Una vita tra i motori _____ 18-19-20



PAG 18



PAG 22

CULTURA

Arte a Castel Noarna _____ 21

L'attesa dei Sottotesto _____ 22-23

Vent'anni di Calendimaggio _____ 24-25

L'urbe diventa tela _____ 26

Gli Alpini all'Adunata _____ 27



PAG 27

AMBIENTE

Girovagando in destra Adige - seconda edizione _____ 28-29

La mantide religiosa _____ 30



PAG 28

SPORT

Campioni di Italia _____ 31

Nogaredo si tinge di rosa _____ 32-33

Il pallone nel cuore _____ 34-35

Presenza Consiglieri _____ 36



PAG 32

QUIZ

Nogaredo enigmistica _____ 37

IN BREVE

Mobilità sostenibile - Il teatro di Noarna _____ 38



PAG 34





NUOVI POSTI AUTO IN ARRIVO

UN PARCHEGGIO PER TUTTA LA COMUNITÀ, PRESENTE NEL PIANO REGOLATORE DA PIÙ DI QUARANT'ANNI

Sta per nascere un nuovo parcheggio, voluto fortemente da questa amministrazione e che era già presente nel Prg (Piano regolatore generale) da più di 40 anni. La realizzazione di questo nuovo parcheggio nella zona "Ex-Municipio", andrà quindi a servire la zona centrale del paese di Nogaredo che gravita attorno ad un'area particolarmente

importante per l'alta concentrazione di attività e servizi come Farmacia, Ambulatorio Medico, Poste, Freeway, sedi delle varie Associazioni, nonché delle attività commerciali presenti. Tale opera, secondo la maggioranza, risolverà definitivamente la carenza dei posti macchina nel centro abitato di Nogaredo, e andrà a servizio dei censiti e di tutti gli utenti

delle diverse e parecchie attività sociali e commerciali presenti nella zona. Questo parcheggio sarà realizzato con un accesso sicuro e privo di barriere architettoniche, andando a creare una ventina di parcheggi e uno spazio verde che andrà a servizio anche del vicino Centro Freeway (centro per l'infanzia per bambini di età tra i 0 e 6 anni)





UN'OPERA NECESSARIA PER TUTTA LA COMUNITÀ

LA MAGGIORANZA RACCONTA TUTTO L'ITER CHE HA PORTATO AL PARCHEGGIO

Riteniamo che il parcheggio in questione sia un'opera indispensabile, e ormai necessaria per la nostra comunità, in particolar modo in quella zona "strategica" limitrofa a numerosi servizi e attività del paese. Peraltro il vincolo di zona parcheggio sull'area Salvadori è presente già dal 1975, seppur prima d'ora nessuna proposta e progetto in tal senso fosse pervenuto dalle precedenti Amministrazioni.

Sentita la PAT e vista la disponibilità ad erogare il finanziamento necessario per la realizzazione, abbiamo dunque deciso di procedere con l'iter, che prevedeva innanzitutto l'esproprio dell'area in questione.

Ovviamente preliminarmente abbiamo chiesto un incontro anche con le proprietarie interessate e, per garantire la massima correttezza e trasparenza, considerata anche il coinvolgimento di un assessore comunale, ci siamo affidati sia all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente che all'Ufficio Espropri della Provincia – che ancora non si è espresso – circa la stima del terreno, al fine di evitare possibile accuse illegittime. Sul punto preme per altro

contestare quanto apparso sul notiziario della minoranza "Lista Civica per Nogaredo", che in maniera mendace e senza fondamento alcuno ripercorreva i passaggi relativi alla presentazione del progetto e all'esproprio in corso, con riferimenti fuorvianti e non corretti anche a vicende passate.

Il progetto, già presentato e discusso in conferenza dei capogruppo alle minoranze, è stato poi portato in Consiglio Comunale, dove la lista "Uniti per Nogaredo" proponeva la realizzazione di un parcheggio su due piani con possibilità di vendere boxs auto ai privati. L'opera alle predette condizioni, tuttavia, non

poteva essere realizzata per due ordini di ragioni: innanzitutto la proposta di realizzare boxs auto per la vendita ai privati non aveva trovato riscontro fra i cittadini nemmeno per l'area ex-champignon; in secondo luogo, come chiarito in sede consigliere, il parcheggio non sarebbe stato finanziato dalla Provincia per il costo eccessivo.

Così, convinti dell'importanza dell'opera, abbiamo cercato di presentare un progetto il più possibile in sintonia con le direttive provinciali, al fine di avere la garanzia della ricezione dei contributi e dell'indennizzo.

Il progetto del parcheggio prevede in particolar modo:

- 1) accesso pedonale Freeway e accesso con esclusione di barriere architettoniche a normativa di Legge
- 2) 18 posti auto a servizio dell'intera cittadinanza e delle attività commerciali e servizi limitrofi
- 3) Giardino che potrà essere usufruito anche dal Freeway



 IL TEMA


 UNITI
per
NOGAREDO

LA REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO

IL PARERE DEI CONSIGLIEREI DELLA LISTA “UNITI PER NOGAREDO”

È argomento di attualità la realizzazione del parcheggio pubblico nell'area adiacente l'ex municipio.

I consiglieri della lista “Uniti per Nogaredo” hanno ritenuto di esprimere un parere favorevole alla realizzazione del parcheggio, pur sottolineando le nostre perplessità in merito alle modalità con cui si intende realizzare l'opera. Modalità che a nostro giudizio non sono adeguate per l'impatto sul territorio e altresì non risultano le migliori dal punto di vista economico.

In occasione della presentazione del progetto del parcheggio al Consiglio comunale, i consiglieri della lista “Uniti per Nogaredo” hanno manifestato la loro perplessità in merito allo stesso ed in particolare alla scelta di costruire un muro alto circa tre metri a valle nonché al riempimento dello stesso con materiali inerti.

Secondo noi si sarebbe potuta approfondire l'ipotesi, certamente percorribile, di realizzare il parcheggio prevedendo invece al posto dell'impattante muro in terra

pieno dei garage-posti auto vendibili a privati interessati. Tutto questo mediante il ricorso allo strumento del partenariato pubblico-privato.

Il risultato sarebbe stato un parcheggio pubblico migliore dal punto di vista ambientale e un risparmio significativo per la comunità. Inoltre si sarebbero realizzati un numero aggiuntivo di posti auto che avrebbe soddisfatto anche l'esigenza dei privati.

Nell'occasione vogliamo sottolineare che avevamo più volte chiesto in alternativa la sistemazione del piazzale ex Champignon, come già espresso anche nel nostro programma, per poter riqualificare quelle aree che esistono già e che hanno bisogno di una sistemazione, rilevando un parcheggio e dando anche all'area un aspetto più decoroso, data anche la vicinanza alla Chiesa e al palazzo municipale.





BILANCIO DI PREVISIONE 2018

IL COMMENTO DELLA MAGGIORANZA SUL BILANCIO DEL NOSTRO COMUNE

Nel mese di febbraio è stato approvato il Bilancio di previsione 2018 con 10 voti favorevoli di tutti i consiglieri di maggioranza e con il voto contrario dei consiglieri di minoranza. Nella parte iniziale di presentazione, vi è stata la spiegazione ed il resoconto in cifre da parte del responsabile del Servizio Ragioneria, seguita poi dalla relazione del sindaco, spiegando ed entrando nello specifico dei vari servizi offerti e garantiti ai cittadini nonché una descrizione delle opere programmate per quest'anno.

Aperta la discussione le minoranze hanno letto un comunicato nel quale esprimevano la volontà di rimanere in silenzio. Non esprimere le proprie idee e non facendo nessun tipo di critica o proposta è stata a nostro parere un'occasione ed una opportunità di confronto persa. A nostro avviso ognuno poteva esprimere le proprie idee condivise o meno, ma ribadendo quello che abbiamo sempre sostenuto di essere, cioè favorevoli a discussioni propositive e contrari ad atteggiamenti che non aiutano certo a fare scelte (ricordiamo nella

fattispecie che l'anno scorso tutti e 15 i consiglieri di maggioranza e minoranza assieme hanno approvato il bilancio preventivo 2017).

Quest'anno il Bilancio porterà opere nuove alla nostra comunità, con denaro risparmiato in questi tre anni proprio in previsione di queste opere necessarie per il nostro comune, e frutto dell'attenzione che è sempre stata rivolta ai costi, a non sprecare denaro pubblico e cercando nello stesso tempo di diminuire le spese pur mantenendo i servizi fin'ora garantiti, consapevoli di quanto questi ultimi siano importanti per le persone e le famiglie della nostra comunità.

Non da meno la scelta di non fare mutui nuovi: negli ultimi otto anni di amministrazione guidata da gran parte di questa maggioranza, non sono mai stati accesi mutui nuovi. Al momento stiamo pagando 75 mila euro all'anno che peseranno sui bilanci dei prossimi 10 anni per mutui aperti dalle amministrazioni precedenti e risalenti a prima del 2010.



BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018

<i>TITOLI ENTRATA</i>		2018
Avanzo di Amministrazione		0,00
FPV per spese correnti		17.322,29
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	555.897,22
2	Trasferimenti correnti	752.906,61
3	Entrate extra tributarie	520.685,77
4	Entrate in conto capitale	654.161,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00
TOTALE ENTRATE		3.700.943,37

<i>TITOLI SPESA</i>		2018
1	Spese correnti	1.766.324,07
2	Spese in conto capitale	654.131,48
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	80.487,82
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00
TOTALE SPESE		3.700.943,37

CONSUNTIVO 2017 - IMPEGNI

<i>TITOLI ENTRATA</i>		2017
Avanzo di Amministrazione		/
FPV per spese correnti		/
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	595.059,96
2	Trasferimenti correnti	669.038,13
3	Entrate extra tributarie	515.933,39
4	Entrate in conto capitale	354.956,91
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	349.380,96
TOTALE ENTRATE		2.484.369,35

TITOLI SPESA		2017
1	Spese correnti	1.646.068,56
2	Spese in conto capitale	469.124,09
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	5.165,79
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	349.380,96
TOTALE SPESE		2.469.739,40

NUOVI ORARI UFFICI COMUNALI

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DI TUTTI I SERVIZI DEI TRE COMUNI IN GESTIONE
ASSOCIATA NOGAREDO-VILLALAGARINA-POMAROLO
(dal 1° marzo 2018):

LUNEDÌ 8.30 – 12.30
mercoledì 8.30 – 12.30 e 14.30 – 17.30
venerdì 8.00 – 12.00

nb: servizio demografico – le seguenti fasce orarie di apertura al pubblico, dal 16 marzo 2018:

lunedì dalle ore 10.00 alle ore 11.00
mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.00
venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

sono destinate al rilascio delle carte d'identità elettroniche, SOLO SU APPUNTAMENTO
(telefonare al n. 0464/498230).

NUOVE SEDI DEI SERVIZI

Presso la sede Municipale del Comune di Nogaredo
SERVIZI DEMOGRAFICI
SERVIZIO FINANZIARIO E ATTIVITÀ ECONOMICHE

Presso la sede Municipale del Comune di Pomarolo – Piazza F.lli Fontana n. 7
Centralino tel. 0464 410041
SERVIZIO TERRITORIO (ex ufficio tecnico)

Presso la sede Municipale del Comune di Villa Lagarina - Piazza S. Maria Assunta n. 9
Centralino tel. 0464 494222
SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI
SERVIZIO ALLA PERSONA
SERVIZIO AMBIENTE

SERVIZIO TRIBUTI :

Il Comune di Nogaredo aderisce al Servizio tributi e tariffe della Comunità della Vallagarina che costituisce ente capofila e sede organizzativa del servizio stesso
Ufficio Tributi: presso la sede della Comunità della Vallagarina di Via Tartarotti n. 7 - Rovereto (Palazzo Todeschi) - telefono 0464/010810 - 010805. (Per appuntamenti sul territorio contattare l'ufficio)
e-mail: tributi@pec.comunitadellavallagarina.tn.it

Orario per il pubblico:

lunedì - venerdì: 8.30 – 12.00

giovedì: 14.00 – 16.00

Indirizzo

Indirizzo: Via Tartatotti, 7 – Rovereto

NUOVO CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI NOGAREDO







IL CENTRO SPORTIVO

ENTRO FINE 2019 SORGERÀ IL NUOVO POLO POLIVALENTE PER TUTTA LA COMUNITÀ

12

Come già anticipato nel precedente notiziario, l'amministrazione comunale ha fortemente creduto nella realizzazione del nuovo centro sportivo polivalente a servizio della nostra comunità. Un progetto ambizioso, presente anche nel nostro programma, e nello stesso tempo importante, che l'amministrazione ha portato avanti malgrado le vicissitudini di vario tipo riscontrate nel tempo, che non andiamo ad elencare e delle quali ne abbiamo già parlato nei precedenti notiziari ed in altre varie occasioni. È andata a buon fine anche la richiesta presentata dalla Fc Nogaredo per il progetto per il campo da calcio, con la quale si è ottenuto un finanziamento pari al 70% del costo totale dell'opera

presentata in Provincia. Con la riqualificazione della zona si prevede la ristrutturazione e messa a norma degli spogliatoi, la realizzazione di servizi pubblici, di una zona cucina/ristoro. Nell'area attorno alla struttura è previsto un parco giochi, un campetto polivalente, uno spazio da adibire e poter utilizzare per feste campestri, ed un parcheggio (come si può vedere nel rendering nelle pagine precedenti). Per questa area la Provincia ha spostato i tempi per l'inizio dei lavori previsti in estate, posticipandoli a quest'autunno. Si ricorda che questa parte di intervento sarà realizzata in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e la

valorizzazione ambientale della Pat. Presumibilmente, entro fine anno, se non ci saranno intoppi burocratici, si auspica che potranno iniziare anche i lavori per il campo sportivo da calcio. Per quel che riguarda la palazzina, sono stati appaltati anche gli ultimi lavori per la fornitura di servizi e impianti. Consapevoli dell'importanza che riveste tale opera sia sul piano sociale che collettivo, ci auspichiamo e opereremo al meglio affinché i lavori siano realizzati entro i tempi previsti, e che quindi il nuovo centro sportivo sia a disposizione della nostra comunità entro fine 2019.





LAVORI IN CORSO

POLITICHE PER LA FAMIGLIA, OPERE PUBBLICHE E NUOVI PROGETTI DEL NOSTRO COMUNE

Parlando di servizi

- Sono sempre in primo piano le Politiche della famiglia col Distretto Famiglia, Freeway, Università della Terza età, Tavolo Giovani, Sviluppo sostenibile lavoratori disoccupati in difficoltà sociali e/o in convenzione con il Tribunale di Rovereto
- Buono spesa di 25 euro per i bambini nati
- Comunicazione attraverso il sito internet del Comune ed il Notiziario Comunale che arriva in tutte le famiglie
- Stiamo predisponendo in autunno in adozione la 10° variante al PRG

Parlando di Opere pubbliche

- Parcheggio “zona ex municipio”
- Sottoservizi e pavimentazione di Via Campagnole e Via Giorgio de Giorgi
- Centro sportivo con parco giochi, spazi feste campestre e in collaborazione con il comune L'Associazione FC Nogaredo costruirà il campo da calcio con contributo della PAT –comune e associazione.
- Parco giochi realizzato in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Pat.
- Bike Sharing
- Palestra scuole medie con i Comuni di Villa lagarina, Pomarolo e Nomi
- Bitumatura strade
- Alcune vie con impianto di illuminazione pubblica
- Impianto semaforico a Brancolino e messa in sicurezza di Via Destra Adige - lavoro che eseguirà la PAT
- Lavori in convenzione con Telecom per fibra ottica per avere più segnale dove mancava sul nostro territorio
- Nuovi loculi sul cimitero di Noarna
- Convenzione con INFRATEL per Banda ultralarga.



IL GALLO NERO

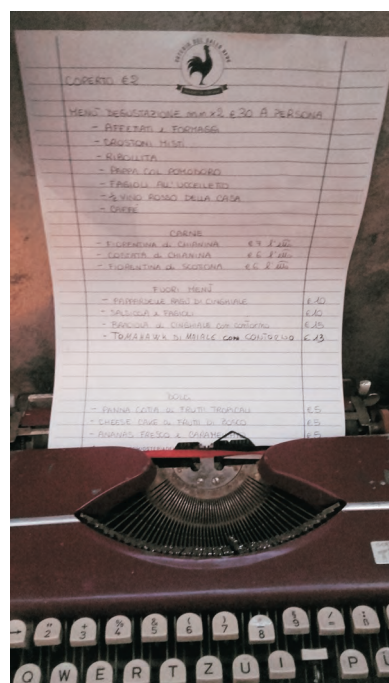
SI RIAPRE IN PIAZZA: UNA NUOVA OSTERIA A METÀ TRA LE TRADIZIONI CULINARIE TOSCANE E TRENTINE

La Toscana a Nogaredo: la nuova Osteria del Gallo Nero, nella piazza centrale del paese, s'è presentata ai futuri avventori. All'inaugurazione, in cui è stato offerto un buffet in «stile american-toscano», il pubblico ha risposto con una nutrita presenza. Tante sono state le persone, gli amici, i sostenitori incuriositi dal rinnovato locale subentrato alla storica Locanda delle Strie, che si propone di coniugare cucina toscana e territorio trentino in un'offerta

gastronomica originale. Come? Legando alle tradizioni un clima informale e popolare, come si conviene a una vera osteria, senza tralasciare la ricerca di prodotti di nicchia e di qualità. La contaminazione di gusti e di stili comincia dal nuovo gestore, Vittorio lorio: inglese per nascita, toscano di famiglia, trentino d'adozione. Il quarantaduenne originario di Prato s'è lanciato nell'iniziativa di ripensare lo storico locale chiuso nel 2017. «Sono una persona a cui piace

allargare i suoi orizzonti. Sono nato in Inghilterra da genitori italiani ma ho vissuto a Prato e dopo le scuole ho girato in Europa, Messico e Italia. Tornando dall'estero sono passato in Trentino e m'han proposto di fare la stagione». Era il 2003. «Ho detto: 'Sì, per chi viaggia un posto vale l'altro'. Invece ho ricevuto altre offerte: un lavoro dopo l'altro mi sono integrato bene nella comunità. Mi piace tantissimo questo territorio, qui ho trovato il mio centro».

14





Come nasce il progetto?

“Dopo anni da dipendente al Tex Mex di Nago avevo voglia di mettermi in gioco”. “Penso sia bello unire le persone” continua il gestore. “Noi vorremmo affiancare alla degustazione la condivisione, anche fra chi non si conosce. Sarà un grande tentativo di trasmettere uno stile vicino allo spirito allegro e burlone toscano. Al giorno d’oggi in Trentino c’è un’ottima offerta, non manca nulla, ma c’è anche il boom di lobby e multinazionali che

deviano dalle radici. Per fortuna c’è ancora chi invece del panino sceglie le cucine tipiche e le tradizioni”

I piatti

La cucina è una rivisitazione della zona geografica del gallo nero ma ci sono tutte le tradizioni della mia terra. La fiorentina di chianina, certificata e senza brogli, è il piatto forte, ma non escluderemo tagli inferiori, per tutte le tasche, come la cinta senese. Conto molto sulle birre artigianali e vorrei installare all’interno il

caminetto come da tradizione della carne alla brace toscana.





IN COLONIA TRA CALCIO E MONDI INESPLORATI

LE VACANZE PER I PIÙ PICCOLI ORGANIZZATE DALL'FC NOGAREDO E DAL CENTRO ESTIVO FREEWAY
di Renzo Merlino

Quest'anno sia la Fc Nogaredo che il Centro estivo Freeway hanno organizzato diverse attività per i più piccoli. I bambini hanno così potuto divertirsi in più spazi attrezzati per le loro esigenze e cimentarsi con giochi di gruppo e non solo, oltre a fare tante gite all'aria aperta. Ecco il resoconto delle loro attività

CALCIO SPORT CITY CAMP

16

In questa estate di caldo e bombe d'acqua, i bambini della nostra comunità e della Destra Adige hanno avuto modo di allietare le loro giornate con attività ludico-educativo-ricreative. L'Fc Nogaredo ha proposto, nel mese di luglio, il "Calcio Sport City Camp" di quattro settimane in collaborazione con il Comune di Nogaredo e la Pro-Loco di Lenzima. I bambini che hanno frequentato sono stati in media 16 per settimana, dai 7 ai 14 anni e sono stati seguiti da quattro

tecnici/educatori in ogni loro attività. Il ritrovo alla sede della nostra società sportiva era previsto dalle 7.30 alle 9 per poi dirigersi verso la frazione di Isera. I genitori dovevano solo portare e andare a prendere i propri figli, del resto si è occupata la Fc Nogaredo. A ogni bambino è stato fornito un kit abbigliamento che ogni giorno veniva lavato e riconsegnato pulito. Mentre Gigliola Rizzoli ha deliziato i palati dei piccoli e dei loro genitori presso la struttura dell'ex

scuola elementare di Lenzima. I bimbi al mattino si sono dedicati al calcio e hanno organizzato tornei in un campo sintetico attrezzato. Nelle ore più calde del pomeriggio si sono invece impegnati in altre attività ludiche, tiro con l'arco, per poi concludere la giornata con il torneo calcistico prima del rientro a Nogaredo. Ogni venerdì, invece, è stata organizzata una maccheronata per i genitori e i piccoli atleti.





IL VIAGGIO DEL NAUTILUS

“Il viaggio del Nautilus, una meravigliosa avventura” è il tema-filo conduttore proposto per il Centro Estivo Freeway 2018. Quest’anno il progetto educativo è stato quello di accompagnare i bambini nella conoscenza di mondi diversi, terre lontane ed esplorazione degli abissi marini. L’obiettivo è stato di riconoscere, valorizzare e rispettare le bellezze della natura del nostro pianeta, in modo gioioso e creativo. Le attività ludico-didattiche hanno previsto una serie di laboratori per giungere alla realizzazione del Nautilus: un

mezzo di trasporto per raggiungere luoghi fantastici e inesplorati. A settimane alternate si sono trattati il mare e la terra.

Il viaggio nel mare ha portato il gruppo dei piccoli a esplorare la barriera corallina con l’obiettivo di conoscere le diverse specie di pesci e poi realizzarli con materiali diversi. Mentre il gruppo dei grandi si è dedicato alla realizzazione delle tartarughe con il cartoncino, palline di polistirolo, bottiglie di plastica e alla costruzione dell’acquario con le scatole delle scarpe, conchiglie sassi e sabbia.



Nelle settimane dedicate alla terra, i bambini più grandi hanno conosciuto l’Egitto, realizzando dei segnalibri decorati con i loro nomi scritti in geroglifici e in seguito plastificati. Invece i piccoli sono entrati in contatto con il continente Africa e hanno prodotto delle collane di pasta colorata.



UNA VITA TRA I MOTORI

LA STORIA DI ENRICO BALDESSARINI CHE OGGI FA IL MECCANICO SUI CIRCUITI AUTOMOBILISTICI DI TUTTO IL MONDO

di Stefania Franchini

Fare il meccanico in un grande circuito automobilistico è un sogno che hanno in tanti. C'è riuscito Enrico Baldessarini, classe 1982, di Nogaredo, meccanico con una lunga esperienza.

Raggiungere Enrico non è stato semplice: oggi potreste intravederlo a Nogaredo, ma il giorno dopo potrebbe essere dall'altra parte dell'Europa in un circuito: sembra quasi che la velocità sia una parte integrante della sua vita.

Comprenderlo è stato forse ancora più difficile. Quando mi ha detto "sono impegnato in una 24hSpa" pensavo che stesse parlando di un percorso in un centro benessere: ho scoperto solo in seguito che si trattava di una gara di durata che si tiene in Belgio. Venendomi in soccorso, Enrico mi ha spiegato le basi e mi ha invitata ad approfondire l'argomento. Dopo essermi preparata, sono riuscita a intervistarlo e a scoprire un mondo nuovo e frenetico.

18

Quando e dove è nata la tua passione per i motori?

"Fin da piccino sono sempre stato affascinato da macchine e moto. Il mio primo nitido e bel ricordo relativo alle auto da corsa risale a una domenica pomeriggio all'età di 6 anni quando mi fecero salire su una vettura da competizione, una Lancia Delta da Rally. Ciò che mi è rimasto impresso nella mente è la quantità di interruttori e pulsanti presenti nell'abitacolo. Ripensandoci ora sorrido: effettivamente i pulsanti presenti saranno stati sicuramente molti meno di quelli che mi ricordo. E credo sia stata questa la scintilla che ha acceso la mia passione per il mondo del motorsport. Il mio interesse negli anni è aumentato anche grazie alla presenza di mio fratello maggiore, grande

entusiasta del mondo delle corse automobilistiche, con il quale leggevo riviste del settore".

Da quanto tempo svolgi quest'attività di collaborazione?

Quando hai avuto la tua prima opportunità?

"Da circa sei anni ho iniziato a lavorare professionalmente nel mondo del motorsport,





inizialmente come dipendente di un team e in seguito come libero professionista. La mia prima esperienza in questo campo però, risale all'anno 2008 quando ho avuto l'opportunità di collaborare con un piccolo team di auto da Rally. Da quel momento ho capito che la mia passione poteva e doveva diventare il mio lavoro". Raccontaci com'è la giornata tipo nell'officina di un grande circuito "La giornata tipo di una squadra di auto da corsa durante un fine settimana di gara inizia presto al mattino. Solitamente verso le 7.30 si arriva nel circuito e dopo un buon caffè ci si occupa di sistemare gli ultimi dettagli della macchina per le sessioni di prova. Ogni campionato ha orari e tempi di sessione differenti. Quando la macchina gira, si è pronti in pit lane per qualunque modifica necessaria all'assetto della vettura o per un intervento straordinario da effettuare, quali riparazioni o soluzioni a eventuali problemi. Tra una sessione di prova e l'altra ci occupiamo di operazioni ordinarie come controllo e pulizia della vettura, accertandoci della sua sicurezza in modo da essere pronta per correre nuovamente. Se durante la giornata tutto fila liscio, dopo aver preparato la macchina per il giorno seguente ci si avvia verso l'albergo solitamente intorno alle 20.30. In caso contrario, quindi

se la macchina viene incidentata e dobbiamo ripararla per il giorno dopo, vi dico solo che sono state molte le notti durante le quali non abbiamo visto il letto dell'albergo. Oltre al lavoro operativo in pista siamo anche impegnati a scaricare a inizio evento tutto il materiale dal camion, incluse le macchine, e ad allestire il box che sarà la nostra officina per i giorni a seguire. La domenica al termine della gara viene fatta l'operazione inversa, smontando tutta la nostra base operativa e preparando il camion per il ritorno verso casa".

Qual è stata l'esperienza più emozionante che hai vissuto durante il tuo lavoro?

"Fortunatamente il mio lavoro è pieno di intensi momenti che mi regalano forti emozioni. Sarebbe scontato dire che l'esperienza più emozionante sia stata la prima

vittoria, che sicuramente mi ha regalato una gioia immensa. L'ultima emozione è sempre la più viva. Lo scorso giugno alla 24h di Le Mans, durante l'ultima sessione di prove il giovedì sera, la nostra macchina ha subito un pesante incidente ad una velocità di circa 300 km orari. Il forte impatto ha danneggiato notevolmente la vettura a tal punto da farci pensare fosse irreparabile nei tempi a nostra disposizione. Dopo aver lavorato duramente siamo riusciti a portare in pista la macchina il sabato mattina seguente in tempo per la gara. Quando abbiamo accompagnato l'auto verso la griglia di partenza abbiamo ricevuto un caloroso applauso da molti colleghi di altre squadre come segno della loro stima nei nostri confronti per essere riusciti a ripristinare la vettura in così poco



tempo. Questo episodio e l'essere riusciti a terminare una gara così dura, superando molti ostacoli durante la corsa, ha suscitato in me una grande gioia indimenticabile". La 24h Le Mans è una gara di durata.

Ci racconti come è andata la tua prima volta?

"La 24h di Le Mans è la regina delle gare di durata. Riuscire anche solo a parteciparvi è una grande conquista per qualsiasi team. È un evento che mette a dura prova non solo la tenuta della vettura ma tutta la squadra per una ventina di giorni ininterrotti. Essa si svolge sempre a metà giugno; ovviamente se la gara inizia alle 15 del pomeriggio del sabato e si conclude alle 15 del giorno seguente significa che piloti, meccanici, ingegneri, gommisti e tutte le figure coinvolte devono rimanere svegli e operativi per oltre 40 ore. La mia prima volta risale al 2014 quando vi partecipai seguendo una Ferrari 458 GT2. La competizione iniziò bene ed eravamo in lizza per le posizioni di vertice in classe GT ProAm. Circa verso le 3 del mattino, iniziammo ad avere alcuni problemi meccanici che ci preclusero la lotta per il podio. Ciò nonostante riuscimmo a rimettere in corsa la macchina dopo uno stop ai box di 40 minuti circa. In questo tipo di gare conta arrivare alla fine ed è sempre tutto imprevedibile fino all'ultimo. Purtroppo le nostre speranze di vedere la tanto ambita bandiera a scacchi svanirono all'alba della domenica, quando uno dei quattro piloti, uscendo di strada in un tratto ad alta velocità, distrusse la macchina contro le barriere e il telaio si piegò in modo irreparabile. Dopo così tanto duro lavoro nelle settimane precedenti, è inutile dire che la delusione fu molta, ma Le Mans è così. Questo comunque rimane per me un bellissimo ricordo: l'entusiasmo del gran numero di spettatori, la cerimonia di partenza e la festa che coinvolge tutto l'evento erano per me una novità e di conseguenza porto nel

cuore questa mia prima esperienza".

Nell'endurance possono esserci gare di vetture gran turismo e prototipi: le hai affrontate entrambe? Quali sono state le più significative?

"Avendo affrontato gare endurance con entrambe queste vetture, credo che i prototipi si addicano meglio a questo tipo di eventi. Infatti essi vengono progettati per gare di durata e, non essendo vetture derivate da produzioni di serie (come le GT), qualunque intervento che si effettua sulla macchina risulta essere più veloce, al contrario le vetture GT sono spesso più laboriose anche solo per smontare una parte di carrozzeria. I prototipi sono anche vetture più sofisticate a livello tecnico e con molte più regolazioni di assetto, non tralasciando l'aspetto aerodinamico che in questo tipo di auto risulta essere fondamentale e a volte esasperato. Tutte queste caratteristiche fanno sì che queste vetture siano molto veloci e performanti. Di recente però, le GT di ultima generazione si stanno avvicinando molto al concetto di prototipo".

Quali sono i tuoi progetti per il futuro? E quali circuiti vedrai nei prossimi mesi?

"I progetti futuri sono un continuo work in progress, d'altronde essendo libero professionista ogni anno devo programmare il calendario in base alle collaborazioni che mi offrono, cercando di incastrare al meglio gli impegni presi con i vari team. Valuto di volta in volta i programmi sportivi che mi propongono e, in base all'interesse e lo stimolo che offrono, scelgo cosa è meglio accettare e cosa no; se un programma proposto risulta molto impegnativo in termini di tempi ed energie succede anche che accetto solo quello e collaboro tutta la stagione con una sola squadra sia in campo gara che in officina. Altrimenti prendo accordi con più team, seguendo più programmi in

modo da riempire al meglio la mia agenda lavorativa. Mentre in inverno, quando in Europa il clima non permette di correre, molte squadre hanno clienti che vogliono gareggiare comunque e si iscrivono in campionati nel Medio Oriente e in Asia. In questo modo riesco a lavorare anche nel periodo invernale. Infatti nei prossimi mesi sto aspettando una risposta per seguire una macchina del F3 Asiatico per quattro appuntamenti. I prossimi circuiti dove andrò saranno Barcellona, Spa de Francorchamps, Portimao e poi Monza".



Che consiglio vorresti dare ai giovani che sono interessati a questo campo?

"Il consiglio più grande è quello che sta alla base di ogni lavoro: avere tanta umiltà, voglia di fare, dedizione e sacrificio. Se veramente si vuole fare questo lavoro bisogna subito mettere in previsione che si è sempre via di casa (una media di 220 giorni all'anno) con la valigia a portata di mano, si continua a salire e scendere dagli aerei facendo anche orari di lavoro molto lunghi e molto spesso dormendo poche ore per svariati giorni. Non è sicuramente un lavoro regolare come può essere l'officina meccanica sotto casa e quindi bisogna esserci anche portati, di contro questi sacrifici portano buone soddisfazioni professionali, ma soprattutto il piacere di rendere una passione il proprio lavoro. E anche quando ci sono giornate negative, dove tutto va storto e vorresti mandare a quel paese il tuo lavoro, il mattino seguente ti svegli pensando che vai a fare quello che ti piace e gli stimoli arrivano da soli".



ARTE A CASTEL NOARNA

LA PITTURA DI ANDREA FUSARO RACCONTA LA STORIA IN UNDICI FOTOGRAMMI DI PARIDE LODRON

di Giacomo Bonazza

È salito con la sua grande tela a Castel Noarna, donatagli dagli attuali proprietari del maniero, i signori Zani. Su di essa ha scandito, in una sequenza di riquadri coloratissimi, con freschezza e forza narrativa davvero rare, la straordinaria vita di Paride Lodron, nato appunto nelle stanze del castello nel 1586. È la pittura di Andrea Fusaro, l'esuberante ed itinerante artista di Calliano, che da qualche tempo sta recuperando, reinterpretandoli, alcuni dei più significativi episodi della storia locale, legati per lo più a fatti d'armi e a personaggi dalla vita leggendaria. Del 2015 è la bellissima "Battaglia di Calliano", che ha trovato spazio nella torre mastio di Castel Pietra per la cura

della famiglia Bertagnolli. Si tratta di un racconto figurato della cruenta contrapposizione fra veneziani e tirolesi del 1487, giocato semplicemente sul contrasto degli azzurri e dei rossi dei soldati, sapientemente dislocati sulla scenario bellico. Pittura candida, spontanea, quasi infantile, eppure di grande efficacia espressiva e poetica. Lo stesso ritmo si può ritrovare negli undici fotogrammi colorati di Castel Noarna che compongono un quadro equilibrato dal punto di vista cromatico e formale, ma soprattutto capace di cogliere e rendere con sintesi disarmante i tratti salienti della vita dell'illustre Lodron, a partire dalla nascita lagarina, fino alla morte nel

Castel di Mirabell a Salisburgo. Una storia a fumetti, dispiegata come i cantastorie siciliani sui loro pannelli dipinti. Solenne pure la collocazione dell'opera, di fronte alla cappella di San Nicola, in muto dialogo con la cinquecentesca pala attribuita a Paolo Naurizio; una scelta coraggiosa ma allo stesso tempo indice di sensibilità ed intelligenza artistiche. Il giorno della consegna, martedì 29 maggio, è stato un momento festoso nel cuore del castello, allietato dalle note del violino di Marta Pizzini, grazie alla gentile ospitalità dei fratelli Zani ed al patrocinio del comune di Nogaredo.





L'ATTESA

Spettacolo di prosa, danza e recitazione sulla Prima Guerra Mondiale

a cura del Gruppo teatrale i Sottotesto

22

Raccontare la guerra in luoghi di guerra è stata un'esperienza senza dubbio suggestiva ed emozionante, sia per noi che per il pubblico presente. Realizzare lo spettacolo "L'Attesa", scritto ad hoc per l'edizione 2015 della Manifestazione Calendimaggio di Nogaredo da Alberto Scerbo, Federica Pedrotti e Ariele Manfrini, presso il Forte di Pozzacchio è stata sicuramente un'occasione importante per il nostro gruppo, perché abbiamo avuto l'opportunità di far rivivere quelle tragiche vicende legate alla Prima Guerra mondiale su un "palcoscenico" di prim'ordine dove tutto, già di suo, raccontava di quelle vicende.

In molti hanno potuto apprezzare in maniera ancor più coinvolgente la nostra performance, grazie alla visita guidata che ha preceduto lo spettacolo e che li ha condotti, con curiosità e stupore, fra gli anfratti e le aperture strategiche ricavate con maestria nella roccia.

Dopo un panino in compagnia presso il punto di ristoro del Forte, all'imbrunire è stato il momento di dar voce alle storie di molti uomini - e delle relative famiglie - che quei luoghi li avevano visto veramente. Va premesso che molto spesso le rappresentazioni artistiche sul tema tendono a focalizzare la loro attenzione sugli uomini, sui soldati, finendo per lasciare in ombra le storie delle numerose donne che ogni sera, prima di andare a dormire, rivolgevano il loro pensiero e le loro preghiere ai propri compagni, mariti e figli dispersi al fronte, con la speranza di poterli un giorno rivedere e riabbracciare. Nello spettacolo "L'Attesa" si cerca invece di dare importanza e risalto, non soltanto alle vicende belliche, ma anche e soprattutto ai sentimenti di queste

donne, che, seppur lontane dai luoghi di guerra, continuano a lottare nelle proprie case per la sopravvivenza delle proprie famiglie e dei propri figli.

E i mariti-soldati che fine faranno? Ritorneranno dal fronte o moriranno in guerra? Potranno riabbracciare quei figli lasciati infanti e ora cresciuti? Quest'ultimi li riconosceranno? L'attesa del ritorno (da qui anche il titolo dello spettacolo) è tante volte straziante e sofferta. Solo alcuni scambi di lettere permettono alle coppie di far riaccendere quella fiammella di speranza che li lega e che li tiene ancora saldi nell'amore. Le lettere infatti sono l'unico modo per comunicare e per poter sentirsi vicini, anche se geograficamente molto lontani.





I protagonisti di questo racconto sono persone semplici e umili, simili a tante altre persone del tempo. Lorenzo, il protagonista, è un soldato come tanti altri; Ester, sua moglie, anch'ella è una donna come tante altre, speranzosa di riabbracciare il proprio marito, partito per il fronte senza dare più notizie di sé.

I testi sono liberamente tratti da storie vere di gente del nostro territorio, che, come Lorenzo, ha lasciato il proprio paese per trascorrere alcuni anni al fronte. Nei numerosi fotogrammi della storia del protagonista, vengono messi in luce i suoi sentimenti, le sue paure e le sue fragilità, cercando di scandagliare la condizione dell'uomo inserito in quel determinato spaccato spazio-temporale. Il fronte tante volte è sinonimo di freddo, sofferenza e morte; altre volte i momenti di accampamento attorno al fuoco diventavano momenti di fraternità e condivisione del dolore degli altri uomini deputati alla medesima

sorte. In parallelo a ciò che accade al fronte, le scene centrali della rappresentazione cercano di mettere in luce lo stato d'animo di Ester e delle altre donne rimaste a casa ad accudire i figli ed a lavorare, in attesa del ritorno del proprio amato. Oltre alla valenza

storico-culturale, a caratterizzare lo spettacolo è anche la componente relazionale e comunitaria. Si tratta infatti di un cast volutamente locale, nato come laboratorio di danza e teatro qualche anno fa in vista del Calendimaggio.

23

Le impressioni di alcuni protagonisti

"Dal mio punto di vista lo spettacolo al forte di Pozzacchio è stato un momento emozionante per 2 motivi. Per prima cosa abbiamo avuto la possibilità di mettere insieme un ricordo a quella che è stata la guerra e di cercare di riviverla in un posto verosimile come il forte. Inoltre è stato anche emozionante vedere tutta quella gente che ammirava meravigliata quello che stavamo facendo; ciò vuol dire che siamo riusciti nel nostro intento!"

(Matteo Bettini, Nogaredo)

"È stata un'esperienza coinvolgente a livello emotivo. Recitare fra quelle mura che avevano vissuto la guerra, ha reso lo spettacolo reale, una pagina della nostra storia vissuta in prima persona. Per me è stato sentire il passato far parte della mia vita".

(Mary Rosi, Brancolino).

"Mi ha accompagnata la presenza quasi tangibile del Nonno. Lui la guerra la ha veramente "fatta" e luoghi come questo sono stati per lui casa, riparo, prigionia. Luoghi che trasudano quella sua sofferenza senza racconti, senza parole, senza aneddoti, e che ha sempre custodito solo per sé per proteggerci e farci credere che nella vita esistessero solo cose belle".

(Irene Zulian, Rovereto)

VENT'ANNI DI CALENDIMAGGIO

UN APPUNTAMENTO CHE AFFONDA LA SUA ORIGINE IN UNA DELLE PAGINE PIÙ BUIE DELLA STORIA DI NOGAREDO

di Giuliana Zandonai

La storia del Calendimaggio

Si è tenuta quest'anno la 20° edizione di Calendimaggio, la manifestazione che affonda le sue radici nel processo per stregoneria tenutosi a Nogaredo tra il 1646 e il 1647. Lo svolgimento di quest'udienza è uno dei meglio documentati, praticamente sempre citato dagli studiosi della materia. I suoi verbali, con le domande e le risposte di giudici e imputate, resoconti di polizia e perizie, furono riportati alla luce da Tommaso Dandolo nel 1855, e poi studiati e menzionati fino ai giorni nostri. Di quell'evento storico a Nogaredo rimangono anche le evidenze architettoniche nel

castello medioevale, dove erano collocate le prigioni e nel nobile palazzo nella cui sala, oggi detta delle armi, si teneva "la giurisdizione". Traendo spunto da questo lontano avvenimento, convinti che la conoscenza della storia, anche nei suoi episodi più controversi, sia sempre positiva, nel 1998 l'allora sindaco Flavio Salvetti chiamò tutte le associazioni presenti sul territorio perché ideassero, assieme alla commissione cultura, un evento capace di "rappresentare la comunità, identificare il paese nel contesto del territorio, concentrare le energie del volontariato locale e

legare le iniziative culturali allo sviluppo economico dei residenti". È questo il percorso che ha portato all'ideazione della manifestazione "Calendimaggio a Nogaredo dele Strie" che fin dalla prima edizione ha definito il suo svolgimento nelle date fisse del 30 aprile e 1 maggio per ragioni di riconoscibilità da parte del suo pubblico e nel rispetto della tradizione. L'evento si svolge nel centro storico del paese di Nogaredo attorno alla piazza centrale, contornata dalle numerose corti che per l'occasione vengono addobbate a festa, così come le vie circostanti.



I primi 20 anni

Nel corso degli anni la manifestazione ha mantenuto come tema principale quello della stregoneria, presentandolo da diversi punti di vista. Nelle diverse edizioni infatti sono stati scelti di volta in volta come temi principali la magia, la musica, la poesia, il mondo delle fate, della donna, del femminile, per presentare in modo sempre nuovo i fatti storici. Nelle varie edizioni l'iniziale contributo delle associazioni si è arricchito di collaborazioni anche sul piano artistico, con creazioni

scenografiche e contributi preziosi un concorso di disegno a tema che, che hanno contribuito a migliorare anche quest'anno, ha visto il sempre più l'appuntamento annuo. coinvolgimento di centinaia di artisti Oltre al tradizionale in erba (e non solo), giudicati e gioco/laboratorio, nelle ultime premiati da una giuria di qualità. quattro edizioni si è aggiunto anche



L'edizione 2018

L'anniversario era di quelli importanti e si è sentito un po' il peso di una maggiore responsabilità nell'organizzare l'edizione numero 20 del "Calendimaggio a Nogaredo delle Strie". Ma più di tutto hanno prevalso la voglia e l'orgoglio nel voler regalare al nostro paese una manifestazione davvero degna di questo nome. E la gente ha risposto con grande entusiasmo affollando per due giorni la piazza, le corti, i giardini e i palazzi generosamente messi a disposizione dai proprietari. Il ricco programma accontentava tutti. La musica ha fatto da sottofondo alla festa sin dall'inizio. Ai tradizionali canti corali sono seguiti il folk, l'andino, il jazz, per finire col travolgente ritmo delle canzoni di Celentano. Gli show acrobatici e pirotecnici hanno lasciato il palco per l'ormai attesa rappresentazione della prima assoluta dello spettacolo di spettacolo di prosa e lirica, molto gradito e lungamente applaudito

dalla folla presente. E ancora le camminate ed i laboratori hanno richiamato folte gruppi di persone che hanno potuto trascorrere ore spensierate in compagnia. Le belle e numerose mostre hanno attirato un pubblico mai visto in passato: la bravura degli espositori e la qualità delle loro opere sono state particolarmente apprezzate, dando vero valore aggiunto a questa edizione. La buona riuscita della festa è stata favorita anche dal bel tempo che, finalmente (visto che nelle ultime sei edizioni ha sempre piovuto), dopo un lungo inverno ci ha regalato due giornate di sole e clima mite. La cucina, fiore all'occhiello del Calendimaggio, non ha deluso nemmeno in questa edizione, nella quale sono state distribuite migliaia di porzioni, dall'antipasto ai dolci, passando per un buon bicchiere di vino tipico o una gustosa birra artigianale e per finire con l'immane grappetta. Il tutto in un'atmosfera di amicizia e gioiosa collaborazione tra i tanti volontari che hanno voluto esserci

anche questa volta. A loro va un grande grazie da parte del comitato direttivo e dell'amministrazione comunale, che ha voluto fortemente e sostenuto la manifestazione. Un grazie anche agli sponsor privati che ci hanno creduto supportandola con il loro contributo. In un momento storico nel quale organizzare un evento di questo tipo è sicuramente più faticoso ed impegnativo che in passato, le numerose attestazioni di stima e i complimenti giunti da ogni dove hanno ripagato, con gli interessi, le molte giornate di lavoro e le piccole e grandi preoccupazioni dell'ultimo momento. Il desiderio era che andasse tutto per il meglio. E così è stato: i fuochi d'artificio che hanno incendiato il cielo sopra la piazza tenendo le moltissime persone presenti con il naso all'insù sono stata la perfetta conclusione di una festa meravigliosa.



L'URBE DIVENTA TELA

IL TEMA DEL CONCORSO DI QUEST'ANNO È STATO: "IL MIO ANIMALE FANTASTICO...!"

di Stefano Parisi



26

Il territorio come elemento d'unione, la piazza come luogo d'incontro e condivisione d'esperienze.

La piazza come anfiteatro naturale di proiezione, l'urbe diventa tela, il disegno del bambino, l'occhio innocente sulla realtà e nel contempo il pennello dell'artista. Anche la quarta edizione dell' "Urbe si fa tela", concorso di disegno aperto alle persone di tutte le età all'interno del Calendimaggio dele Strie, si è conclusa nel migliore dei modi, confermando il successo e il costante incremento dei bambini partecipanti. L'adesione al progetto da parte del dirigente scolastico e del corpo insegnanti del plesso di cui fa parte la scuola di Nogaredo, Villa Lagarina, Nomi e Pomarolo ha di fatto validato l'idea che la fantasia del bambino è e rimane sempre al centro del percorso formativo di un ragazzo. Il concorso, che ha raggiunto in questa edizione circa 350 iscritti, ha riservato molte belle sorprese tra cui: la partecipazione al concorso di alcuni ospiti dell'Opera Romani e la costante partecipazione

dell'associazione Amaglia Guardini.

Altra sorpresa che ha stupito la commissione, che ha avuto il compito di valutare gli elaborati, è stata la realizzazione da parte di una classe prima della scuola di Pomarolo guidata dalla maestra Roberta di un libretto veramente speciale. Ogni alunno della classe ha realizzato una pagina con la rappresentazione di un animale fantastico. Questa era a sua volta suddivisa in tre sezioni, una dedicata alla testa una al corpo e l'ultima alle gambe dello stesso animale. Girando poi in modo casuale le singole pagine ecco che come per magia si andavano a comporre numerosi personaggi fantastici diversi tra loro. Un lavoro veramente impegnativo fantasioso e meritevole di menzione. Anche questa edizione come le precedenti è stata supportata dai nostri sponsor Paolo e Michela, titolari della Cartoleria Marco di Rovereto. Ogni classe, partecipante al concorso, ha ricevuto tanto materiale da disegno e pittura, mentre i vincitori delle singole categorie, dei bellissimi zainetti scolastici. A loro abbiamo voluto chiedere quale è il carburante che alimenta il motore della loro idea di partecipazione attiva. Ed ecco qual è stata la loro risposta..

“

"Il mondo della scuola e le attività dei bambini sono da sempre una costante nelle iniziative della Cartoleria Marco nei suoi 50 anni di attività. Una partecipazione mai casuale e sempre attenta ai contenuti espressi dalle tante iniziative sostenute come il Calendimaggio. Per noi è importante saper stimolare nei bambini e ragazzi uno dei beni più preziosi: la fantasia, il magico ponte tra il mondo reale ed il sogno. Il sogno, che in tempi diversi, i giochi semplici, la natura come avventura, le immedesimazioni nei propri eroi, visibili solo ai nostri occhi, sapevano creare. Così come il mondo magico e infinito dei libri dal quale si riaffiorava alla realtà, chiudendo l'ultima pagina dei ricordi destinati a rimanere indelebili nel tempo. Oggi, invece, gli orizzonti sono diventati sempre più ristretti, dove videogiochi, smartphone, internet e tv rendono tutto immediato, scontato, già risolto ...senza fatica, senza fantasia. Un ringraziamento sentito ai partecipanti, insegnanti e al comitato organizzatore per averci consentito di questo sogno essere parte".

”

Cartoleria Marco



GLI ALPINI ALL'ADUNATA

IL RINGRAZIAMENTO DA PARTE DELLE PENNE NERE DEL GRUPPO DI NOGAREDO E DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Quest'anno la città di Trento è stata protagonista per la 91° Adunata nazionale che si è svolta dall'11 al 13 maggio, e con essa sono stati protagonisti anche tutti i nostri alpini. In particolare il Capogruppo di Nogaredo, Emanuele Maffei, assieme al capogruppo degli alpini di Nomi, che hanno coordinato e gestito l'organizzazione del servizio di guardiani e custodi dei tre grandi accampamenti di Trento sud (Not, Not Proton e San Vincenzo). Una superficie complessiva di 12 ettari, attualmente inutilizzati, che sono stati spianati, ripuliti e dotati di impianto elettrico e idraulico nonché di adeguata

illuminazione; l'area è stata suddivisa in zone servite da vie dedicate ai reparti Alpini che hanno scritto la storia. Tre aree che hanno ospitato circa 12 mila persone provenienti da tutta Italia e che si sono accampate coi propri mezzi dopo la necessaria prenotazione ed assegnazione. Ecco allora che i capigruppo Maffei e Zandonati hanno messo insieme ben 149 volontari per fare da guardiani e custodi a queste tre aree, con 96 turni di 6 ore, da lunedì 7 a lunedì 14 maggio. Donne e uomini di ogni età che si sono rese disponibili coi propri mezzi e a proprie spese. Tutti

muniti del giubbino giallo d'ordinanza, hanno saputo ascoltare le esigenze e le richieste di tutti nel miglior modo possibile, sempre col sorriso e la disponibilità a tutte le ore del giorno e della notte, anche sotto la pioggia che purtroppo non è mancata. Volontari autentici che con semplicità hanno compiuto egregiamente il loro servizio e che al momento del commiato hanno ricevuto ringraziamenti da migliaia di alpini e dalle loro famiglie per la quantità e la qualità del servizio offerto.

Un ringraziamento a tutti i Gruppi che hanno contribuito a portare a termine un servizio che sembrava quasi irrealizzabile, in particolare merito ai gruppi di Alpini di : Nogaredo, Nomi, Isera, Besenello, Terragnolo, Patone, Castellano, Lenzima, Pomarolo, Marco, Vallarsa, Sabbionara, Vanza, Volano e Lizzanella.

Da parte dell'Amministrazione Comunale e Gruppo Alpini un ringraziamento particolare a tutte le associazioni ed ai simpatizzanti che hanno partecipato alla riunione che è stata fatta dal Gruppo Alpini di Nogaredo per la raccolta di volontari, ed un grazie alle persone che si sono messe a disposizione.





GIROVAGANDO IN DESTRA ADIGE: SECONDA EDIZIONE

di Lina Salvadori

Il 27 maggio si è svolta la seconda edizione di Girovagando in Destra Adige, manifestazione che ha visto impegnate tantissime associazioni dei cinque comuni aderenti al Patto destra Adige lagarina. L'evento è stato accolto con curiosità ed entusiasmo e la partecipazione è stata molto buona. La formula sperimentata lo scorso anno e confermata per quest'edizione, consentiva di percorrere la passeggiata con estrema libertà e flessibilità, scegliendo se svolgere per intero i 15 km o solo un tratto, e di partecipare alle attività con la massima libertà, selezionando gli eventi ed i ristoranti effettivamente desiderati. Un aspetto che ha favorito la partecipazione di famiglie intere e ha accontentato anche chi ha particolari esigenze alimentari. Ciascuno ha affrontato la camminata con il proprio ritmo, in base al proprio interesse, alle proprie preferenze e capacità fisiche. La partenza consigliata era presso il parcheggio dell'ex cantina sociale di Nomi. Questo per evitare che a Patone vi fosse un'eccessiva affluenza di automobili. Da qui un pullman partiva, ad intervalli di 30', e portava i partecipanti alla prima tappa della

camminata, a Patone. Qui un piccolo info point accoglieva le persone e dava alcune indicazioni preziose per godersi al meglio il percorso. Lungo il tragitto, i partecipanti potevano infatti sostare nelle 15 tappe per un

momento di ristoro o una degustazione, assistere a momenti musicali o teatrali, approfondire gli aspetti peculiari del territorio, sperimentare attività sportive o giochi, ammirare esposizioni



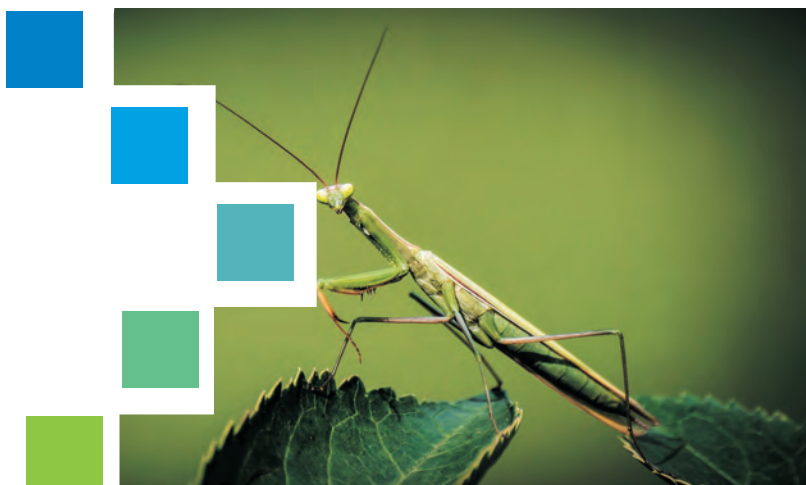


artistiche, approfondire le conoscenze botaniche e zoologiche. Rispetto alla scorsa edizione, ci siamo resi conto che i partecipanti hanno affrontato il percorso con più tranquillità,

godendosi appieno l'evento in tutte le sue sfaccettature, e questo è stato motivo di orgoglio. Il distretto famiglia ha partecipato attivamente e nei punti strategici più facili da raggiungere erano presenti servizi e

intrattenimenti dedicati ai più piccoli. Purtroppo a metà pomeriggio un forte temporale ha sorpreso quanti si trovavano lungo il percorso ed ha decretato la conclusione anticipata dell'evento. Il comitato organizzatore è molto fiero di quest'evento, che ha messo in luce ancora una volta lo spirito di collaborazione e sinergia della gente del territorio. Cinque sono le amministrazioni coinvolte, alle quali si aggiungono il supporto della Comunità della Vallagarina e l'impegno della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Un grande ed indispensabile lavoro è stato assolto dalle associazioni: quelle che hanno aderito a quest'edizione erano 35!





LA MANTIDE RELIGIOSA

SI DIFENDE UTILIZZANDO FALSI OCCHI, SOFFIA COME I GATTI E MANGIA IL MASCHIO DURANTE L'ACCOPPIAMENTO

di Filippo Pataoner

La mantide religiosa è indubbiamente un animale di grande fascino e il suo nome, non a caso, è evocativo del mistero che aleggia intorno alle sue forme e al suo comportamento. La parola "mantide" deriva infatti dal greco e significa "indovino", "preghiera", riprendendo la postura che questi animali assumono con le zampette anteriori e che richiama appunto, un atteggiamento di preghiera.

All'interno delle zampe anteriori - definite "raptatorie" proprio perché utilizzate per arpionare le prede -, la mantide presenta due macchie nere che possono sembrare due occhi. Il meccanismo è sempre lo stesso: spaventare per salvare la pelle. Esattamente come molte farfalle, che hanno sulle ali dei falsi occhi che utilizzano per difendersi: dispiegando le ali, la farfalla sorprende l'ignaro uccello insettivoro che si ritrova in primo piano la maschera di un predatore. La mantide però non si ferma a questo. Oltre ai falsi occhi apre le ali e comincia a farle vibrare emettendo un fruscio che ricorda il soffio, altro segnale orrifico particolarmente in voga perché mima il serpente. Il soffio infatti è utilizzato da diversi animali, come il gatto e la civetta. Non c'è dubbio che l'intento è

raggiunto! Ma l'aspetto più curioso della mantide religiosa è sicuramente l'accoppiamento. Infatti è consuetudine

della femmina letteralmente mangiare il maschio sia durante che la fine dell'accoppiamento.





CAMPIONI DI ITALIA

IL TAMBURELLO RESISTE E CONTINUA A PORTARE IN GIRO PER L'EUROPA IL NOME DI NOGAREDO E NOARNA

di Giulio Natella, presidente Asd Noarna

La conclusione di un'annata strepitosa per il nostro settore giovanile, da sempre fucina di campioni. Voglio partire dai giovani perché è da loro che il nostro sport trae la linfa vitale per continuare a vivere. Nonostante i tagli ai finanziamenti da parte dell'ente pubblico (Provincia in primis), nonostante il maggiore sostegno dato e la maggiore visibilità di altri sport, il tamburello resiste e continua a portare in giro per l'Italia e per l'Europa il nome di Nogaredo e di Noarna. Due squadre in due categorie (Giovanissimi under 14 e Juniores under 18) che hanno saputo, anche quest'anno, regalare titoli e soddisfazioni. Parto dai Giovanissimi. Un gruppo di ragazzi guidati dall'esperto Marco Festi che ha saputo conquistare un secondo posto nel Campionato Provinciale Indoor 2018 e un primo posto nel Campionato Provinciale Open 2018. Segnatevi questi nomi perché di loro sentirete parlare ancora: Festi Emanuele, Festi Sebastiano, Miorando Jacopo, Merighi Alex, Demattè Alan, Antonelli Federico, Cramerotti Luca. Portano a casa anche un terzo posto nelle finali nazionali di categoria ma sicuramente l'anno prossimo sapranno migliorarsi ancora. Della categoria Juniores non so cosa altro dire. Fiorini Samuele, Merighi Alessandro, Fiorini Gabriel, Zuani Lorenzo e Cominoli Christian non sono più le giovani promesse del tamburello

italiano, ma delle splendide certezze. Guidati da Giampaolo Merighi e da Fiorini Tiziano, hanno conquistato i titoli di Campioni Provinciali Indoor e Open 2018, Campioni d'Italia Indoor e Open 2018. Già da quest'anno li abbiamo visti calcare i palcoscenici più importanti del tamburello italiano. E sicuramente non si fermeranno qui, anzi... Venendo alle squadre maggiori, non si può non essere soddisfatti per i traguardi raggiunti.

La serie B ha conquistato uno splendido quarto posto in campionato che ha permesso di raggiungere la fase dei Play Off scudetto, che si disputeranno nella prima decade di settembre. Fiorini Samuele, Lucin Davide, Gelmini Massimo, Mosna Stefano, Gobbi Nicola ed il capitano Robol Luca, guidati dall'esperto Beltrami Luigi, hanno saputo interpretare al meglio il nuovo format dei campionati promosso dalla Federazione e, nonostante qualche inevitabile calo di tensione, raggiungere i risultati sperati.

Discorso analogo per la serie C. Conquistando il secondo posto nel campionato provinciale, si è aggiudicata la possibilità di disputare le finali nazionali in programma nella prima metà di settembre. Merighi Sergio, Merighi Stefano, Fiorini Stefano, Festi Hans, Cominoli Christian e Zuani Lorenzo, guidati da Adriano Merighi hanno raggiunto un traguardo non facilmente preventivabile ad inizio

stagione.

Concludo ringraziando i tecnici, i membri del direttivo, i volontari, l'amministrazione comunale, gli enti pubblici, gli atleti e gli sponsor che con il loro costante sostegno, aiuto e partecipazione hanno reso possibile raggiungere tutti questi traguardi.

Ad maiora.





NOGAREDO SI TINGE DI ROSA

IL GIRO D'ITALIA FA TAPPA IN PAESE CON I GRANDI CAMPIONI DEL CICLISMO

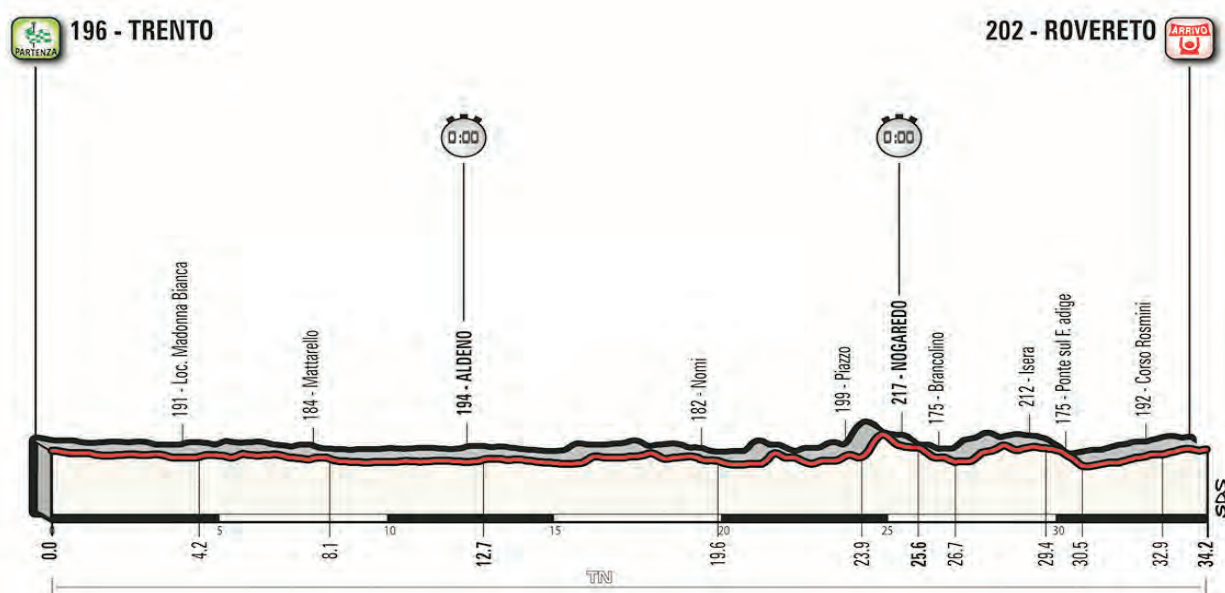
Il racconto di Graziano Calovi

32

Nogaredo si tinge di rosa. È stata una grande emozione quella del 22 maggio scorso per la cronometro individuale del Giro d'Italia, Trento-Rovereto, con arrivo al Mart. La carovana Rosa, infatti, è transitata lungo le strade del Comune di Nogaredo, coinvolgendo tutta la popolazione per questo importante avvenimento sportivo che proietta Nogaredo come un paese di grandi appassionati dello sport del pedale. Nogaredo si è presentata addobbata a festa. Già nei giorni precedenti alla tappa le vie principali erano colorate di rosa con palloncini, striscioni e scritte di incitamento. E c'è stato un

grande fermento organizzativo anche da parte del locale gruppo alpini che, per l'occasione, ha preparato un banchetto con un ottimo ristoro per tutti i presenti, dimostrando grande spirito di gruppo e di accoglienza. Il percorso, studiato dagli organizzatori della Corsa Rosa, ha inserito proprio in via delle Zuccate l'intertempo per verificare i vari distacchi e vantaggi che i corridori realizzavano. Tutte le televisioni del mondo hanno così proiettato il paese di Nogaredo nelle case degli appassionati di questo sport. Froome, Doumoulen, Dennis, Martin, sono sfrecciati lungo le vie del paese come missili con le ammiraglie, i

fotografi e le tv che hanno immortalato i loro passaggi lungo il nostro comune. La giornata è iniziata già dal mattino presto con tutte le strade coinvolte nel passaggio dei corridori chiuse da transenne e striscioni. Dietro tantissime persone, anche straniere, hanno atteso il passaggio dei ciclisti di questa tappa, considerata da molti addetti ai lavori la tappa decisiva per la classifica finale del giro d'Italia. Qualche ora prima del passaggio, anche la carovana pubblicitaria della corsa rosa è transitata con un gradito frastuono annunciando da lì a poco il passaggio della corsa.





Un grande evento per il nostro paese, che ha saputo accogliere e dimostrare tutto il suo valore sia in termini di organizzazione che di festa. Grazie alla regia del Comune di Nogaredo tutto è riuscito al meglio, facendo conoscere il territorio nel miglior modo possibile.

scritta realizzata con l'aiuto dei Gruppi Giovani Parrocchiali



IL PALLONE NEL CUORE

SILVIA GASPEROTTI, 25 ANNI, È UNO DEI 190 ARBITRI ITALIANI DI SERIE D E VIVE A NOGAREDO

di Lina Salvadori

Studia medicina e, tra un esame e l'altro, coltiva la sua passione, lo sport più amato dagli italiani: il calcio. Non si tratta di un giocatore, ma di un arbitro. Ebbene sì, uno dei 190 arbitri italiani di serie D abita a Nogaredo. Si tratta di Silvia Gasperotti, classe 1993.



Quando è nata la passione?

“Il calcio è sempre stato lo sport di famiglia. Io non ho mai giocato a calcio: nella mia infanzia e adolescenza ho preferito altri sport, la ginnastica artistica e lo sci. Quando ho capito che avevo dato il massimo in queste discipline, ho pensato di dedicarmi ad altro. Quasi per scherzo, sono entrata a far parte di un gruppo di amici che stavano pensando di intraprendere il percorso per diventare arbitri di calcio”.

Che cosa è necessario fare per diventare arbitro?

“Bisogna seguire un corso ed una selezione, inizialmente a carattere locale, ma è solo l'inizio, perché poi gli esami continuano ad ogni partita. Ci sono infatti degli osservatori esperti (ex arbitri) che seguono le partite, valutano l'operato dell'arbitro e gli danno un voto. Questo serve per la progressione nelle diverse categorie. La valutazione continua,

si permane in una categoria per tre o quattro anni, poi si va avanti oppure si torna indietro. Ho iniziato dai bambini, ed ora sono alla serie D. È una bella soddisfazione, ma richiede impegno costante e sacrifici”.

Quali sono le doti di un buon arbitro?

“È necessario avere una buona preparazione fisica, l'arbitro segue le azioni di tutta la partita, quindi macina un sacco di chilometri. Deve essere pronto ed attento, capire come si svolge l'azione per controllare, ma anche per evitare di essere d'intralcio. È necessaria fermezza, senso di giustizia e capacità di prendere decisioni in una frazione di secondo. A volte capita di sbagliare ma non si può tornare indietro, quindi bisogna procedere e dimenticare l'errore, come se nulla fosse successo, così da comportarsi nella maniera più corretta nei confronti di tutti. La consapevolezza dell'errore c'è, ma va affrontata e superata. È uno sport che rafforza molto il carattere. All'inizio è stata



dura, dentro e fuori dal campo di gioco. La mia famiglia ha svolto un ruolo importantissimo. Mi ha seguita durante le partite, mi ha incoraggiata prima e consolata dopo, mi ha stimolata a proseguire nei momenti di sconforto”.

Qual è stata la tua prima partita?

“La mia prima partita è stata a Chizzola. Oltre all’impegno emotivo da affrontare, la prova sul campo, ho dovuto superare anche la diffidenza di chi si aspettava di vedere un uomo e non una donna ad arbitrare. “Vai a fare la calza” è stata una delle prime frasi che mi sono sentita dire, seguita da vari apprezzamenti fisici e commenti ironici che però non mi hanno mai fermata. Dagli spalti e non solo arrivano gli insulti più diversi, ma non bisogna farsi intimorire. È brutto, è triste, ma si passa oltre. Io preferisco ricordare ed esaltare l’emozione di quando si entra in campo con le squadre, con i tifosi sulle tribune che inneggiano ai loro idoli e seguono il gioco con il loro tifo.

All’inizio, alle prime partite non si è soli, si viene affiancati da un tutor che sta a bordo campo, segue il gioco e cerca di rassicurare e dare qualche consiglio, ma che lascia a te le decisioni da prendere. Poi, dopo due o tre partite, si comincia ad arbitrare da soli. Ora che sono in serie D ho anche gli assistenti ufficiali che mi supportano ed aiutano per i

fuorigioco, ma la decisione spetta sempre a me”.

Quali sono i tuoi pregi e difetti?

“Tra i miei pregi c’è quello di avere una buona preparazione atletica e quindi di riuscire a seguire bene tutta la partita. Tra i difetti...forse a volte sono un po’ troppo emotiva”.

Hai parlato di impegno e sacrifici...quali sono?

“Mi alleno tre volte in settimana sul campo e un giorno in palestra e poi il sabato o la domenica ho la partita. Prima delle gare mi preparo, devo conoscere quasi tutto delle squadre che devo incontrare. Nei giorni post partita, mi vedo il filmato dell’incontro per capire se ho agito bene per cercare di migliorare continuamente. Ci sono le riunioni di gruppo, dove ci si prepara sul regolamento, si osservano vari episodi di gare nostre fino a quelle della serie A, si valutano i pregi ed i difetti degli arbitri. Ci sono gli spostamenti: arbitro in tutt’Italia, quindi mi capita di affrontare trasferte che durano alcuni giorni. Questo mi rallenta un po’ nello studio”.

I pregi di questo sport?

“Mi ha formato e rafforzato il carattere e mi costringe a mantenere il fisico sempre in forma. Ovviamente è una cosa che mi piace, mi gratifica e che mi offre l’occasione di

conoscere persone nuove, stringere amicizie durature e visitare bellissimi luoghi. Tra gli arbitri, in particolare tra quelli della mia zona, c’è un buon clima di amicizia, abbiamo un buonissimo rapporto e non esistono solo le partite di calcio. Consiglierei a tutti di provare ad intraprendere questo percorso. E’ servito a tutti anche in famiglia. Ora vedono l’arbitro sotto una luce diversa”.

Calcio femminile e maschile sono diversi?

“A mio avviso il calcio femminile è più tecnico e più spettacolare. La mia partita più bella, non a caso, è stata la Supercoppa di serie A femminile Fiorentina - Brescia. In quell’occasione si è svolta la partita perfetta: bellissima giornata, bellissimo stadio, gioco corretto e spettacolare, tifo grandioso. Me la porto nel cuore”.

La tua prossima sfida?

“Il mio percorso procede, ho intenzione di progredire ancora, un passo alla volta. Prossime tappe: la Lega Pro, sognando di diventare internazionale femminile e la serie A. Sono ben cosciente del percorso che mi aspetta, l’ho scelto e non mi spavento. E se sarà il caso...mi fermerò”.

In bocca al lupo Silvia!





PRESENZE CONSIGLIERI AL 31 LUGLIO 2018 su n. 20 CONSIGLI:

BONFANTI FULVIO	20 SU 20 CONSIGLI
MANICA ELISABETTA	20 “
SALVADORI LINA	18 “
SCERBO ALBERTO	20 “
CANDIOLI CRISTINA	19 “
LEONARDI VALENTINA	20 “
VICENTINI MASSIMO	19 “
CARMELLINI TIZIANA	17 “
GIORGIO BARCHETTI	- subentro Agosto 2018
DAMIANO SPERA	- subentro Agosto 2018
AIARDI ANTONELLA	17 SU 19 CONSIGLI - dimissionario
MERLINO RENZO	14 SU 19 CONSIGLI - dimissionario
FIORINI ANDREA	3 SU 3 CONSIGLI - dimissionario
FOLADORI MASSIMO	10 SU 14 CONSIGLI - dimissionario
FRAPPORTI MARIANO	19 SU 20 CONSIGLI
FESTI GIANNI	9 SU 17 CONSIGLI - subentro
MIORANDI ROSANNA	6 SU 6 CONSIGLI - subentro
PARISI ERMINIA	17 SU 20 CONSIGLI
BETTINI PAOLO	16 SU 20 CONSIGLI

COSTI DEGLI AMMINISTRATORI:

Sindaco	1.250,00 euro retribuzione netta mensile
Vicesindaco	523,91 euro retribuzione netta mensile
Assessori	392,00 euro retribuzione netta mensile

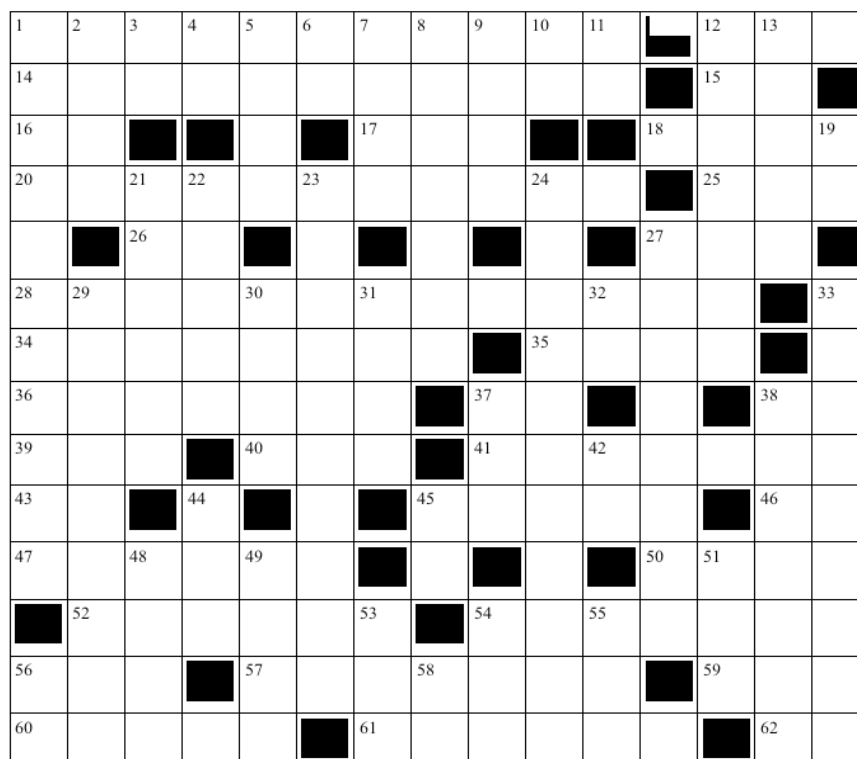
Gettone di presenza Consiglieri euro 50,00 (non riconosciuto ai membri della Giunta)

Gli amministratori per loro scelta non percepiscono alcun altro tipo di rimborso spese ed indennità varie (es. spese viaggio, telefono, ecc.).



NOGAREDO ENIGMISTICA

a cura di Angelo Luca Gambera



ORIZZONTALI:

1. Compagnia teatrale territoriale
12. Comitato Internazionale Olimpico
14. Autore di molti libri sulla montagna e la natura
15. Onorevole in breve
16. In mezzo al filo
17. Un Ronne della musica
18. Opposto di basso
20. Rassegna teatrale territoriale
25. Attratto da lui
26. Arezzo sulle targhe
27. Un segno che moltiplica
28. Scienziato austriaco cofondatore della pedagogia Waldorf
34. Irregolarità, difformità, alterazione
35. Il nome di una caravella
36. Birra olandese
37. Il centro dell'asta
38. Un articolo maschile
39. Andata

VERTICALI:

1. Romanzo scritto da Victor Hugo
2. Estratti minerali
3. Le ultime due vocali
4. Consonanti in atrio
5. Si svolge in Francia
6. Pari in bosco
7. Un segno zodiacale
8. La ricevono gli eredi
9. Duro, compatto.
10. Sigla di Trento
11. Vocali in goal
12. Ira
13. Una squadra di Milano
19. La fine degli eroi
21. Una città veneta
22. Odore gradevole
23. Imporre una pena o sconfitta
24. Ripristinare, rinnovare
27. Moglie di Ulisse
29. Una volta ogni tanto

40. L'età per un inglese
41. Assortimento di pelli conciate
43. Una nota musicale
45. Snello, filiforme
46. Iniziali dell'attore di Apocalypse Now
47. Sane, integre, complete
50. Nome di uomo
52. Accumulo di oggetti preziosi
54. Il contrario di paterni
56. Una preposizione
57. Un' imbarcazione
59. Un punto cardinale
60. Ben voluto
61. Indenni, intatte
62. In fondo alla canoa

30. Nome di donna
31. Società Italiana degli Autori ed Editori
32. In mezzo al panino
33. Fama, notorietà
37. Un circuito automobilistico di Formula Uno
38. Ampio, grandioso
42. Consonanti in oleare
44. Un sì a Londra
45. Precede il fa
48. Ci si può fare della pittura.
49. Pianta spinosa
51. Collere
53. Unguenti
54. Il nome dell'attore Giblison
55. Terapia Ormonale Sostitutiva
56. Sigla di Salerno
58. In mezzo alla Sila



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Bike Sharing Trentino E.motion arriva a Nogaredo con 12 biciclette per tutti

È andata a buon esito la richiesta fatta nel settembre 2016 alla Pat che ha presentato per tutti i Comuni aderenti una richiesta di

finanziamento al Ministero dell'ambiente per un progetto di ampliamento del servizio "Bike sharing", al fine di attivarlo anche sul nostro territorio.

A breve sarà individuato lo spazio per posizionare 12 biciclette.

Questo servizio oltre che essere a disposizione dei nostri cittadini, andrà anche a completamento di un circuito già presente in alcuni comuni limitrofi, garantendo quindi una maggiore capillarità del servizio.

IL TEATRO DI NOARNA

La Sala Polivalente andrà in comodato ad uso gratuito per 20 anni alla Parrocchia S.Valentino Risale al 2015 la richiesta da parte dell'amministrazione comunale alla Parrocchia S.Valentino per il "Teatro di Noarna" che necessita di lavori per la messa in sicurezza ed che vede ormai anche la convenzione già esistente tra Comune e Parrocchia essere prossima alla

scadenza, prevista per il 2018. Si portano al tavolo varie proposte, tra le quali che lo stabile venga ristrutturato dalla Parrocchia o che sia venduto al Comune, tutte aventi l'obiettivo di riuscire ad avviare un progetto di ristrutturazione del teatro stesso. Dopo diversi incontri nei quali si è trovata da subito collaborazione e disponibilità si è arrivati al comune accordo con il

quale la parrocchia si impegna a ristrutturare ed a gestire i lavori di sistemazione e di messa a norma della sala polivalente (ex teatro) con una convenzione in comodato ad uso gratuito al Comune per 20 anni, con l'impegno da parte dell'amministrazione comunale a contribuire alle spese di ristrutturazione con un contributo di 30 mila euro.

*Un grazie
di cuore
ai nostri sponsor*

Alimentari Parisi

Margherita CONAD

Specialità alimentari • formaggi e salumi
consegne a domicilio • tabacchi, servizio fax

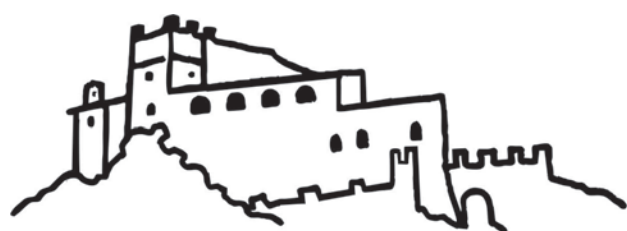
Via del Ponte, 1 - Brancolino di Nogaredo (TN)
Telefono e Fax 0464 411302





CANTINA
VIVALDIS
WWW.VIVALDIS.IT

39



Castel Noarna

Vini Biologici dal Trentino

www.castelnoarna.com

VANITY HAIR
di Donati Mara

PARRUCCHIERIA DONNA - UOMO

via Castelnuovo, 4B
38060 Noarna - Nogaredo (Tn) tel. 0464-870074



ORARI E COMPETENZE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

Sindaco	Fulvio Bonfanti	Rapporto con le minoranze, Lavori pubblici, Personale, Bilancio e Cantiere comunale.	Su appuntamento	Tel. 347 1278969
Vicesindaca	Elisabetta Manica	Politiche sociali, giovanili e della famiglia, Istruzione e Sanità.	Su appuntamento	Tel. 347 0447650
Assessora	Lina Salvadori	Urbanistica, Ambiente, Agricoltura e Promozione del territorio.	Su appuntamento	Tel. 335 7701626
Assessore	Alberto Scerbo	Cultura, Associazioni, Turismo, Trasporti, referente della Frazione di Brancolino.	Su appuntamento	Tel. 340 4868659
Consigliere	Giorgio Barchetti	Collabora con l'ass. Scerbo Alberto per promozione cultura, comunicazione e tempo libero	Su appuntamento	Tel. 346 6435509
Consigliera	Cristina Candioli	Delegata per la frazione di Noarna, collabora con il Sindaco sul bilancio.	Su appuntamento	Tel. 348 2645642
Consigliera	Tiziana Carmellini	Collabora con il vicesindaco sulla Sanità.	Su appuntamento	Tel. 335 8322171
Consigliera	Valentina Leonardi	Delegata per la frazione di sasso, collabora con incarico all' Istruzione.	Su appuntamento	Tel. 347 8752865
Consigliere	Damiano Spera	Collabora con l'ass. Salvadori Lina su promozione del territorio e Urbanistica.	Su appuntamento	Tel. 338 1535832
Consigliere	Massimo Vicentini	Delegato Artigianato e Patrimonio (Referente Sindaco).	Su appuntamento	Tel. 335 8241841

NUMERI TELEFONICI SERVIZI COMUNALI

Centralino	0464 410257
Fax	0464 461810
Ufficio Tecnico	0464 461106
Ufficio Anagrafe	0464 498230
Ufficio Ragioneria	0464 488295
Ufficio Segreteria	0464 498969

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

Lunedì	8.30 - 12.00
Martedì	8.30 - 12.00
Mercoledì	8.30 - 12.30
	15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso
Venerdì	8.30 - 12.00

Il Comitato di redazione del notiziario comunale augura a tutte le famiglie buon proseguimento e ricorda che potete inviare materiale o spunti a:
info@comune.nogaredo.tn.it